



Seminario per riflettere sui metodi da utilizzare
per evitare tragici fatti di cronaca. Parola d'ordine prevenzione

Università e istituzioni su violenza e scandali nello sport

Un seminario di riflessione teorica ed operativa quello che si è svolto ieri mattina nell'aula Centro Servizi Culturali Colozza dell'Università del Molise.

Un seminario che ha inteso coinvolgere rappresentanti di varie organizzazioni. Dal mondo accademico alle istituzioni pubbliche, agli organi di polizia dediti all'ordine pubblico e addetti ai lavori. L'incontro ha approfondito tematiche di estrema attualità ed ha inquadrato giuridicamente il tema dell'Ordine pubblico e dell'attività sportiva e ha posto l'accento sull'importanza dei momenti di confronto e di dialogo, "fattori fondamentali per la salvaguardia del bene comune e dell'in-

teresse pubblico".

Non passa giorno senza che si parli di violenza e scandali negli ambienti sportivi, episodi che più di cronaca sportiva vengono etichettati come cronaca giudiziaria.

"Negli stadi basta poco, una scintilla per far nascere la violenza. Fortunatamente nella nostra provincia non si registrano fenomeni negativi. Ed è proprio da questa realtà tranquilla che deve partire il messaggio di pacatezza verso le realtà più

difficili", ha spiegato il Rettore Cannata.

Di prevenzione, "chiave di



Il rettore Cannata

intervento della commissione per l'ordine pubblico", ha parlato il Prefetto Pagano. "La prevenzione è una materia complessa - ha detto - che presuppone azioni a vari livelli istituzionali per porre le basi di una convivenza civile. E' fondamentale attuare strategie specifiche ed azioni a tutto campo per cercare un punto di equilibrio tra il libero fenomeno sportivo e la garanzia dell'ordine pubblico".

Vari gli interventi sul diritto sportivo che conferma "la natura di materia interdisciplinare in quanto terreno molto spesso di conflitto di istanze e normative che attengono a momenti essenziali dell'ordinato svolgimento dei rapporti sociali tra



i quali si colloca il rapporto sportivo. Nel calcio professionistico e negli sport dove il sistema economico assume una certa rilevanza, dove si registra un consistente investimento economico diventando fattore di impresa, purtroppo si generano patologie di fenomeni violenti sui quali si deve intervenire", hanno detto.

Tra i relatori, il Capo della segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e Presidente del Comitato di analisi per la sicurezza delle manifesta-

zioni sportive Vincenzo Cardellicchio. "Eventi tragici hanno portato alla costituzione dell'organismo", ha spiegato. "Le domeniche sono un campo di prova del livello civile e la carta del tifoso deve diventare una realtà.

Le strategie di intervento intendono promuovere occasioni di mediazione e comunicazione tra i vari soggetti presenti in campo. Ultras, tifosi organizzati, istituzioni locali, società sportive e forze di polizia".

ddg